

RAPPRESENTAZIONE R.R.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2014 - 0027644 del 29/08/2014

Spett.le
MINISTERO AMBIENTE E TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Oggetto: Invio osservazioni ai sensi DLGS 152/2006 su Progetto Tangenziale Nord Reggio E.

In allegato invio osservazione come indicato in oggetto.

Distinti saluti.

Roberto Arduini
Via Ancini,9
42124 Reggio Emilia

RE. 25/8/14



OSSERVAZIONI AI SENSI DEL D.L.G.S 152 / 2006

PROLUNGAMENTO TANGENZIALE NORD DI REGGIO EMILIA

ENTE COMPETENTE ANAS

PROGETTO DEFINITIVO SOTTOPOSTO A VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE PRESSO IL MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO IN DATA AGOSTO 2014.

Il sottoscritto ARDUINI ROBERTO, nato a Reggio Emilia il 06.06.1965 e ivi residente in Via Ancini, 9 in qualità di cittadino persona fisica residente in zona oggetto di intervento del progetto suindicato intende porre le seguenti osservazioni al fine di migliorare l'impatto ambientale dell'opera pubblica in fase di analisi presso i vostri uffici.

PREMESSA

Da un attenta lettura della relazione redatta dal Comune di Reggio Emilia posti agli atti della V.I.A., si evince che tale opera sia stata progettata per smaltire il traffico e quindi ridurre i disagi di molti residenti delle zone limitrofe a via Tien an Men, e ridurre il traffico sul tracciato storico della Via Emilia, motivazione giusta e di pubblico interesse ma ciò non giustifica che tale disagio venga portato alle porte di altri, seppur meno numerosi cittadini quando una maggior attenzione progettuale potrebbe invece garantire migliori condizioni ambientali per tutti.

Faccio presente che in Via Ancini, zona agricola, vivono non poche decine di persone come indicato dalla relazione ma esiste da oltre 25 anni un grande campo residenziale per nomadi con case semoventi e roulotte con almeno 100 residenti, cittadini italiani a tutti gli effetti e aventi diritto di una decorosa vita attorno alle proprie residenze, pertanto il numero di persone coinvolte in questo impatto con l'opera pubblica solo in questo quartiere sale a circa 150 persone.

IMPATTO SUL QUARTIERE.

Il prolungamento della tangenziale in progetto definitivo prevede che il percorso si svolga a fianco della ferrovia storica Milano Bologna percorrendo terreni agricoli, ma questo percorso nel quartiere di Via Ancini viene ad attraversare il torrente Modolena sempre sotto la ferrovia andando a seppellire la Via Ancini stessa e costruendo il viadotto sul torrente, invadendo addirittura i cortili delle abitazioni poste ai civici 11, 13, 15 con un'altezza compresa delle necessarie barriere antirumore di circa 6, 7 metri.

Di fatto i residenti di tali civici sono chiusi, la loro porta d'ingresso è sulla tangenziale.

La stessa tangenziale prosegue oltre il torrente a pochi metri dal summenzionato campo residenti nomadi, esponendoli direttamente al traffico veicolare di una strada a due corsie di larghezza di 11 metri, quindi si parla di arteria di notevole portata di traffico.

LA PROPOSTA.

Premesso che il progetto in questione prevede lo scavallamento della ferrovia tramite sottopasso necessario all'allacciamento con la rotatoria di Corte Tegge, al fine di una riduzione, ben si badi, di un grave disagio che si arreca al quartiere anche economico per il deprezzamento degli immobili coinvolti, si propone che tale scavalcamento venga anticipato di circa 700, 900 metri, in prossimità dello svincolo per la frazione di Roncocesi, quando già la strada si riduce da 4 a 2 corsie, in prossimità delle case di proprietà famiglia Corradini.

Il percorso seguirà sempre la ferrovia ma dalla parte di sopra, percorrendo terreni distanti molto dalle abitazioni, il viadotto sul torrente verrà costruito a fianco di quello della ferrovia percorrendo un terreno demaniale ora ridotto a discarica e baracche e la tangenziale proseguirà su quella linea distanziandosi anche un circa 30 metri in più dal campo residenziale nomadi con un aumento della silenziosità e della minor caduta di agenti inquinanti.

I VANTAGGI.

in sintesi i vantaggi di tale proposta sono:

1)

miglioramento impatto ambientale, visivo, di viabilità del quartiere.

2)

Minori costi per espropri in quanto non si determinano traumatiche invasioni di strade e cortili dei civici coinvolti.

3)

Si evita la costruzione di una strada di servizio che collega il campo nomadi e le residenze 11, 13, 15, 17, 19 alla strada provinciale di Roncofieschi

4)

Si può utilizzare come strada di cantiere nella zona interessata alla costruzione del viadotto sul torrente Modolena una vecchia strada asfaltata che arriva fino al ponte della ferrovia

5)

Si permette a chi risiede in questa zona fatta di abitazioni rurali completamente ristrutturate e di una villa del 1700 (Casino Pirondi) di non essere completamente spaccati in due quartieri e sepolti dalle infrastrutture (ferrovia, tangenziale, Tav, sottopassaggio, torrente) e ai residenti il campo nomadi di non respirare direttamente gli inquinanti della nuova tangenziale.

6)

Si riconosce ai cittadini coinvolti nel progetto una dignità abitativa che proviene da generazioni di famiglie contadine che si tramandano questi immobili (alcune famiglie risiedono dal 1920) e che per abitare qui hanno sacrificato molti agi, (fermata autobus a km, 2,00, assenza di collettore fognario, mancanza collegamenti internet veloci, distanza da tutti i servizi ...).

Confidando in un attento esame di quanto esposto Vi ringrazio per l'attenzione.

Roberto Arduini

Reggio Emilia

25/8/2014